

**Griglia di Valutazione**

**della Proposta Completa**

|  |  |
| --- | --- |
| **informazioni generali** | |
| **Nome e sigla del Soggetto Proponente** |  |
| **Titolo del Progetto / Iniziativa** |  |
| **Punteggio conseguito attraverso la valutazione della proposta completa** | **Punteggio minimo sommato delle Sezioni 1/2/3/4/5/6/7 per l’ammissione al secondo step di valutazione è di 36 / 50.**  **Punteggio Conseguito per l’ammissione al secondo step di valutazione della proposta: ……….**  **Punteggio sommato delle Sezioni da 8 a 14 (Max 50).**  **Punteggio minimo per collocazione in graduatoria dopo il secondo step di valutazione considerando le Sezioni da 1 a 14 e la valutazione degli Elementi di Qualità è 66 / 100.**  **Punteggio Conseguito: …….** |

*La Griglia di Valutazione è suddivisa in sezioni e sottosezioni. A ciascun item viene assegnato un punteggio tra 0 e 5, secondo lo schema riportato di seguito. Per alcuni criteri sono stati definiti dei pesi per rispettare il grado di coerenza della proposta esecutiva con quanto previsto ed espressamente richiesto nell’avviso di Affidamento. Il massimo punteggio totale è 160 / 160.” A seguire la tabella con l’indicazione dei punteggi da 0 a 5 e del rispettivo valore.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Punteggio** | **Valore** |
| 0 | Assente / Non valutabile |
| 1 | Insufficiente |
| 2 | Sufficiente |
| 3 | Soddisfacente |
| 4 | Buono |
| 5 | Eccellente / Ottimo |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Sezioni della proposta completa** | **Punteggio** | **Criteri di valutazione**  **0:** Assente / Non valutabile  **1:** Insufficiente  **2:** Sufficiente  **3:** Soddisfacente**4:** Buono  **5:**Eccellente/ Ottimo | **Note** |
| **1. Informazioni generali**  **2. Descrizione sintetica dell’iniziativa** | | | |
| Le informazioni generali rispettano le Linee Guida del DUP, sono complete e precise in ogni punto della Sezione 1 del DUP.  È presente idonea e accurata descrizione sintetica dell’Iniziativa in italiano e portoghese. | **/5** |  |  |
| **Sub Totale … (Max 5)** | **/5** |  |  |
| **3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi** | | | |
| 1 La metodologia di identificazione dei bisogni risulta chiara e dettagliata nell’illustrare da chi, come e in che condizioni è stato condotto il need assessment; se e come sono stati coinvolti Partner e Stakeholder; se sono emersi problemi e di che tipo nel corso dell’identificazione dei bisogni.  Dal need assessment emerge, dunque, un’adeguata conoscenza del contesto specifico di intervento. | /5 |  |  |
| 2. I principali bisogni identificati durante l’assessment sono:  - descritti puntualmente;  - quantificati con precisione;  -supportati da fonti accuratamente richiamate (in particolare, la qualità delle fonti, pubbliche e ufficiali vs. informali, è coerente con quanto disponibile per l’area geografica/settore di intervento).  Il Soggetto Proponente ha, inoltre, messo in luce, in modo chiaro e ben strutturato, come l’Iniziativa sia in grado di rispondere correttamente ai bisogni individuati, fornendo una visione chiara del cambiamento che si  vuole produrre. | /5 |  |  |
| **Sub totale … (Max 10)** | …/10 |  |  |
| **4. Logica e strategia d’intervento – Obiettivi** | | | |
| 1. L’Obiettivo Generale spiega in modo chiaro e preciso il cambiamento indiretto e l’impatto a lungo termine dell’Iniziativa. La descrizione dell’Obiettivo generale risponde alle indicazioni fornite nel Bando e nella Sezione 4.1 delle Linee guida del DUP. | /5 |  |  |
| 2. Gli Indicatori dell’Obiettivo Generale rispondono pienamente a quanto richiesto dal Bando e dalle sezioni 4.1.1- 4.1.3 delle Linee Guida del DUP. | /5 |  |  |
| 3. L’Obiettivo Specifico esprime in modo chiaro e accurato gli effetti di breve - medio termine realizzabili grazie ai Risultati dell’Iniziativa, ossia il cambiamento che l’Iniziativa intende porre in atto rispondendo a bisogni specifici e affrontando i problemi identificati durante il need assessment. | /5 |  |  |
| 4. Gli Indicatori Obiettivo Specifico rispondono pienamente a quanto richiesto dal Bando, e dalla sezione 4.2 delle Linee Guida del DUP. | /5 |  |  |
| **Sub totale … (Max 10)** | …/20/2 |  |  |
| **5. Logica e strategia d’intervento – Risultati** | | | |
| 1. I Risultati sono chiari, puntuali ben strutturati, ciascun Risultato è coerente con la logica dell'intervento, funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico e facilmente riferibile ai Beneficiari raggiunti. | /5 |  |  |
| 2 Gli Indicatori di ciascun Risultato rispondono pienamente a quanto richiesto dal Bando e dalla sezione 5 delle Linee Guida del DUP. Gli indicatori garantiscono misurabilità, tracciabilità e verificabilità di ciascun Risultato. | /5 |  |  |
| 3. Il valore iniziale degli Indicatori di ciascun Risultato risulta fondato su una baseline rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere con l’Iniziativa. | /5 |  |  |
| 4. Il valore finale degli Indicatori di ciascun Risultato esprime target credibili anche rispetto al valore iniziale. | /5 |  |  |
| **Sub totale … (Max 10)** | …/20/2 |  |  |
| **6. Logica e strategia d’intervento – Attività** | | | |
| 1. La descrizione delle Attività evidenzia in modo chiaro come esse siano strutturate in modo coerente, siano necessarie al raggiungimento del Risultato atteso, producendo un effetto significativo sui bisogni  individuati in favore dei beneficiari e delle loro comunità. | /5 |  |  |
| 2. Gli output sono chiaramente identificati, concreti e misurabili in qualità, quantità e tempo, appropriati e coerenti con le relative Attività e facilmente riferibili ai Beneficiari raggiunti. | /5 |  |  |
| 3. Le Condizioni preliminari che esulano dal controllo diretto del Soggetto Proponente, e i fattori esogeni positivi e/o negativi che possono incidere sulla realizzazione delle attività, sono individuate in modo chiaro e dettagliato. | /5 |  |  |
| 4. Le misure di mitigazione che saranno adottate per evitare che l’Iniziativa debba essere ridisegnata o interrotta risultano appropriate rispetto ai rischi descritti e alla loro rilevanza. | /5 |  |  |
| **Sub totale …. (Max 10)** | …/20/2 |  |  |
| **7. Beneficiari** |  |  |  |
| 1. I beneficiari diretti sono individuati puntualmente. È impostata correttamente la presentazione come individui o famiglie e/o organizzazioni, nonchè la disaggregazione per genere ed età. Risultano credibili in termini numerici e nel criterio utilizzato per il calcolo degli stessi. | /5 |  |  |
| 2. I criteri di selezione e coinvolgimento dei beneficiari sono chiari e credibili. | /5 |  |  |
| **Sub Totale … (Max 5)** | /10/2 |  |  |
| **8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner** |  |  |  |
| * 1. **Soggetto Proponente** |  |  |  |
| 1. Le esperienze fornite dal Soggetto Proponente consentono di valutare la sua reale capacità d’intervento nell’area territoriale interessata dall’Iniziativa. La valutazione dell’esperienza nell’area geografica è qualitativa, attiene al valore aggiunto qualitativo che esse esprimono  nella sezione 8.1. del DUP. | /5 |  |  |
| 2. Le esperienze fornite dal Soggetto Proponente consentono di valutare, dal punto di vista qualitativo, la sua reale capacità d’intervento e d’implementazione delle attività nel settore / settori previsto/i nell’Iniziativa. | /5 |  |  |
| * 1. **Partner** | | | |
| 1. La rete dei Partner (massimo 6) e se applicabile, dei membri dell’ATS, nonché la loro esperienza sono appropriate e coerenti con la logica dell’intervento: ciascun Partner/membro ATS apporta un chiaro e sinergico valore aggiunto all’Iniziativa, anche in un’ottica di sua sostenibilità e sono state coinvolte le tipologie di attori  importanti e funzionali alla realizzazione dell’Iniziativa. | /5 |  |  |
| **Sub Totale 8.1 e 8.2 ... (Max 15)** | /15 |  |  |
| **9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni** | | | |
| 1. Chiara e ben definita la struttura di governance, ossia il sistema di partecipazione/decisionale dei Partner/membri ATS nella catena strategica e decisionale, appropriata la ripartizione di compiti e responsabilità, soprattutto, in un’ottica di raggiungimento dei Risultati e di sostenibilità dell’Iniziativa. | /5 |  |  |
| 2. Sono applicate le Linee Guida del DUP, descritti in maniera chiara i profili professionali e i ruoli delle principali Risorse Umane previste per la realizzazione dell’Iniziativa, in modo da soddisfare le necessità ed esigenze per il raggiungimento dei Risultati attesi. | /5 |  |  |
| 3. Sono applicate le Linee Guida del DUP, ed è descritto in modo chiaro quali forniture di beni e servizi, quali equipaggiamenti e quali lavori siano necessari e/o opportuni per il raggiungimento dei risultati attesi e per quale ragione. | /5 |  |  |
| 4. Sono ben definite le modalità di coordinamento dell’Iniziativa con gli interventi di istituzioni locali ed altri attori, nazionali e/o internazionali attivi nel medesimo contesto, specificando le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni. | /5 |  |  |
| **Sub totale … (Max 10)** | /20/2 |  |  |
| **10. Sostenibilità** | | | |
| 1. La strategia dell’Iniziativa sotto il profilo della sostenibilità è accurata e completa. L’Iniziativa fornisce una chiara evidenza di come sarà garantita la sostenibilità nelle seguenti aree:  -tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai Partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall’Iniziativa);  -sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei Partner);  -istituzionale (sostegno al prosieguo delle attività). | /5 |  |  |
| **Sub Totale …. (Max 5)** | **/5** |  |  |
| **11. Monitoraggio** | | | |
| 1. Le modalità e gli strumenti di monitoraggio risultano definiti, chiari e completi in modo da garantire un’adeguata verificabilità dell’andamento degli indicatori di progetto e, qualora differiscano, di monitoraggio. Anche le modalità di implementazione delle attività e di coinvolgimento dei beneficiari proposte sono funzionali alle finalità del monitoraggio stesso, cioè alla verifica periodica di efficienza, efficacia ed impatto dell’Iniziativa durante la sua implementazione. | /5 |  |  |
| **Sub totale …. (Max 5)** | /5 |  |  |
| **12. Comunicazione e visibilità** | | |  |
| 1. Appare chiara e completa (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) la strategia di comunicazione e divulgazione delle attività e dei risultati dell’Iniziativa in loco e in Italia, atte a sensibilizzare le comunità locali e nazionali sui temi oggetto dell’Iniziativa stessa, in coerenza con quanto definito nelle Linee Guida di comunicazione e visibilità dell’AICS. | /5 |  |  |
| **Sub totale … (Max 5)** | /5 |  |  |
| **13. Piano finanziario** | | | |
| 1. Sono applicate le Linee Guida del DUP e il costo per Risultato è strutturato in modo coerente e proporzionato tra Rubriche e Categorie. In particolare, il costo delle Risorse umane e delle Attività (considerando tutte le Rubriche dei costi diretti) è proporzionato e coerente con il Risultato da raggiungere. | /5 |  |  |
| **Sub Totale … (Max 5)** | /5 |  |  |
| **14. Valutazione globale della proposta, considerando gli elementi di qualità dell’iniziativa, l’esperienza e la capacità operativa del soggetto proponente e dell’impatto e gli effetti a lungo termine** | | | |
| 1. Valutazione della capacità operativa e di realizzazione da parte del Soggetto Proponente e degli impatti ed effetti di lungo termine, compresa la possibilità di replicabilità degli stessi e condivisione futura delle lezioni apprese. | /5 |  |  |
| **Sub Totale … (Max 5)** | /5 |  |  |
| **Sezioni** | **Criteri** | **Punteggio** |  |
| **Sub totale 1/2/3/4/5/6/7 (Max 50)** | Out se < 36/50 | …/50 |  |
| **Sub totale da 8 a 14 (Max 35)** |  | …/50 |  |
| **Totale (Max 100)** | Out se < 66/100 | …./100 |  |